

Tuscany on the road



Atlante cicloturistico della Toscana en plein air

La Toscana per i viaggiatori
in camper e caravan



visittuscany.com



Atlante del turismo en plein air in Toscana

*Esplorando la Toscana on the road:
libertà e avventura in camper e caravan*

La Toscana, con i suoi paesaggi mozzafiato, le città storiche e i borghi incantevoli, è la meta perfetta per un'avventura in camper o caravan. L'Atlante del turismo en plein air in Toscana è il tuo compagno di viaggio ideale, pronto a guidarti alla scoperta di questa regione, offrendoti la libertà di esplorarla in piena autonomia e di creare ricordi preziosi. Il tuo viaggio on the road inizia qui: scegli tra gli itinerari pensati per soddisfare ogni desiderio di scoperta. Che tu sia appassionato di cultura, di enogastronomia o di natura incontaminata, troverai il percorso su misura per te. L'Atlante ti fornirà tutte le informazioni necessarie per organizzare al meglio il tuo viaggio, inclusi suggerimenti pratici su dove sostare e parcheggiare. Lasciati conquistare dalla cultura toscana, dalle tradizioni locali, dai sapori autentici e dall'accoglienza calorosa delle sue comunità. Questo Atlante è più di una semplice guida: è un invito a vivere un viaggio straordinario e indimenticabile. Parti per un'esperienza unica, esplora la Toscana in totale libertà e crea ricordi che ti accompagneranno per sempre.

Immagini, idee di viaggio e mappatura in collaborazione con **PleinAir**

Condividi le tue avventure

#camperToscana #caravanToscana

#myTuscany #toscanainbici



Crediti fotografici: Matteo Dunchi,
Michael Bechel, Mario Llorca,
Archivio Toscana Promozione Turistica

Art. 1.176.26



Regione Toscana



TOSCANA
PROMOZIONE TURISTICA



TOSCANA RINASCIMENTO SENZA FINE

**“Pedalata dopo pedalata,
ritrovarsi al crocevia
di storie e paesaggi.”**

Scopri gli itinerari cicloturistici della Toscana
visittuscany.com/inbicicletta

Toscana in libertà: in viaggio tra camper e bici



Chi viaggia in bici e chi sceglie il camper o il caravan spesso cerca la stessa cosa: libertà, ritmo personale e voglia di scoprire. Sono due modi di viaggiare che non solo si assomigliano, ma si completano in modo perfetto, sia che si tratti di una fuga per un fine settimana fuori porta, sia di un'avventura di più settimane. Insieme rappresentano l'essenza di una vacanza su misura, la propria, dove la dimensione dell'intermodalità si traduce in libertà. Lasciare la propria 'casa viaggiante' in un'area di sosta sicura o in un agricamping immerso nel verde ti permette di salire in sella leggeri per esplorare il territorio senza barriere. La bici permette di infilarsi nel cuore vivo dei centri storici delle città d'arte, ma anche di spingersi verso i borghi più remoti, su colline e montagne lungo strade secondarie prive di traffico, fino a conquistare spiagge e calette meno conosciute. È un binomio di

vacanza trasversale, capace di far battere il cuore a ogni età. Per i giovani e i vanlifers che amano la spontaneità di un viaggio en plein air abbinato a una bici da strada o gravel, ma anche per le famiglie e i viaggiatori di ogni generazione che scelgono la comodità del camper, e portano con sé, o noleggiavano sul posto, una e-bike per affrontare le salite con più facilità. Che si proceda su due o su quattro ruote, la ricompensa è sentirsi liberi di conoscere la Toscana da vicino, senza programmi rigidi, seguendo un passo tutto proprio e condividendo lungo il percorso incontri, soste e consigli con una community che si ritrova tanto nelle aree attrezzate quanto in sella. La Toscana è la terra d'elezione per questo tipo di vacanza con una presenza diffusa di campeggi, agrisoste ed eccellenze enogastronomiche a km zero legate a Vetrina Toscana, che si affianca a un sistema di itinerari bike che supera i 20.000 km. Le carte dei valori regionali raccontano anche l'impegno delle imprese per un'accoglienza attenta e preparata. Il viaggio in camper è già di per sé avventura e scoperta, ma quando vi si aggiunge la bicicletta l'esperienza si trasforma in un'emozione viva e a impatto zero. Camper e bicicletta diventano così due compagni di viaggio ideali: il primo offre autonomia e comfort, la seconda apre le porte a un'esplorazione più lenta, vicina e personale. Da qui nasce una selezione di itinerari di diversa lunghezza e difficoltà, distribuiti in tutta la regione e scelti per essere facilmente percorribili lasciando il camper o il van in un luogo sicuro. Tutti sono ad anello, così da pedalare senza pensieri e rientrare con semplicità al proprio mezzo.



Camper e bici: la nuova geografia dell'intermodalità

Pianificare la vacanza non significa più tracciare un unico percorso ma individuare la combinazione ideale tra un approdo funzionale e la ricchezza di un territorio circostante. Il viaggio si rinnova ogni giorno cambiando semplicemente direzione.

NOMADI MA STANZIALI = GRAVEL + CARAVAN

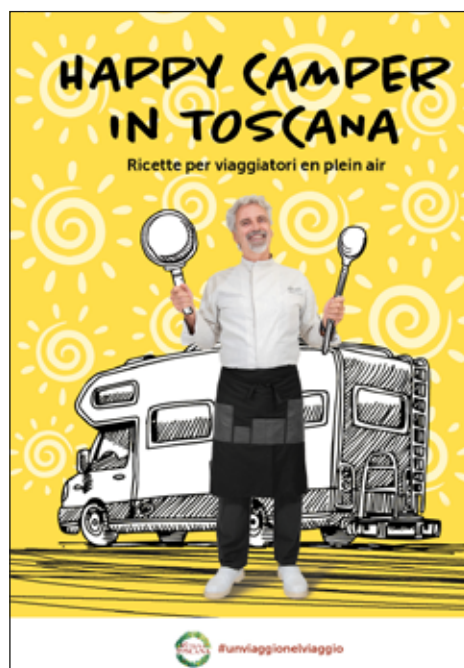
Esiste una sottile alchimia tra la mobilità del caravan e il radicamento nel territorio che solo la bicicletta sa completare. È la filosofia del viaggio "nomade ma stanziale": stabilire un campo base sicuro in una struttura ricettiva o in un'area attrezzata per poi trasformare la sosta nel punto di partenza di un'esplorazione giornaliera senza pensieri. Mentre il camper garantisce l'autonomia logistica e il riparo, la bici gravel o da strada si fa ambasciatrice di strade secondarie e remote. Scalare un valico, percorrere un'argine fluviale o un fondo valle, seguire uno sterrato tra i campi diventa l'estensione naturale della sosta. Si viaggia veloci su quattro ruote per coprire le distanze ma poi ci si ferma, si sosta e con la bicicletta non è più solo attraversare ma entrare nella vita del luogo. È qui che il nomadismo incontra la stanzialità temporanea, dando vita a un equilibrio perfetto tra il desiderio di muoversi e la necessità di fermarsi a capire, vivere e respirare i luoghi, ritrovandosi la sera nello stesso punto di partenza con una consapevolezza del territorio completamente nuova.

LA DOLCE VITA = E-BIKE + CAMPER

Scegliere la pedalata assistita significa abbracciare un'idea di viaggio dove il piacere della scoperta prevale sulla prestazione fisica. È la declinazione moderna della Dolce Vita toscana: una mobilità dolce, appagante e accessibile a tutte le generazioni. L'e-bike azzerà i dislivelli e uniforma i ritmi del gruppo, consentendo a nonni, genitori e ragazzi di condividere la medesima strada senza strappi né attese. Le pendenze collinari, un tempo riserva esclusiva dei ciclisti allenati, diventano così un piacevole esercizio panoramico da scorrere in totale fluidità. I percorsi ad anello, pensati per iniziare e concludersi sempre nel punto in cui è custodito il camper, eliminano la complessa gestione dei rientri, offrendo la tranquillità fondamentale per chi viaggia in famiglia. La tecnologia dell'assistenza elettrica si trasforma in uno strumento di inclusione geografica e generazionale: un modo leggero per collezionare scorci, soste e orizzonti comuni, per poi ritrovare la serale intimità del proprio mezzo con il medesimo sorriso, alla stessa ora.

I SAPORI EN PLEIN AIR = VETRINA TOSCANA

Viaggiare in camper e in bicicletta significa anche poter dedicare tempo alla scoperta dei prodotti e delle tradizioni locali. In Toscana la sosta può diventare un'occasione per conoscere direttamente chi coltiva, alleva e trasforma le materie prime, grazie a una rete diffusa di aziende agricole e strutture dedicate all'accoglienza rurale. La Regione ha regolamentato l'accoglienza rurale ai camper attraverso le tre tipologie agriturismo, agrisosta e sosta breve 24 ore per la sosta in ambito agricolo. Una possibilità in più per fermarsi vicino ai luoghi di produzione e incontrare realtà che fanno dell'enogastronomia una parte importante della propria identità. Olio, vino, formaggi, salumi, miele e prodotti di stagione possono così entrare nel viaggio, dalla visita in azienda alla cena preparata a bordo o all'aperto. A valorizzare questo patrimonio c'è Vetrina Toscana, il progetto regionale che riunisce oltre 2.000 imprese tra ristoranti, botteghe e attività del commercio alimentare. Anche una semplice sosta al mercato o in una piccola bottega può diventare parte dell'itinerario. Per chi viaggia in camper, il ricettario gratuito "Happy Camper in Toscana" propone inoltre ricette ispirate ai prodotti e ai sapori regionali, da portare con sé lungo la strada.



**"Happy Camper
in Toscana": un
ricettario on the road.
Scarica gratis il
ricettario realizzato da
"Toscana Promozione
Turistica"**



Inizia la scoperta

Luoghi da non perdere, percorsi e suggerimenti per il tuo viaggio



Scegli il tuo itinerario

Il paesaggio della Toscana è vario tanto quanto la tipologia dei percorsi che sa offrire. Ecco 12 proposte per esplorare la Toscana in Camper e in Caravan.



Da Cutigliano all'Abetone, immersi in un silenzio tutto da ascoltare

Lunghezza: 48 km

Un itinerario ad anello per ammirare la maestosità della Montagna Pistoiese. Risalendo in otto minuti con la funivia Cutigliano-Doganaccia a quota 1.545 metri, si sfrutta un primo tratto del trail Abetone Gravity Park verso Melo per poi risalire su asfalto tra le storiche aziende casearie locali Le Roncacce e I Taufi, ideali per una sosta gastronomica. Si prosegue verso il monte Libro Aperto fino a Rivoreta, affrontando poi la salita verso l'Abetone su sterrato e asfalto con tappa al Lago Verde per ricaricare le e-bike. Superata Casetta di Lapo e i sentieri CAI, si percorre l'anello Maiori-Verginetta e si scende verso la Riserva Biogenetica di Pian di Novello, inoltrandosi per 8 km in una maestosa faggeta in totale silenzio. Segue la discesa conclusiva tra i boschi prima del rientro finale a Cutigliano.

Da Siena in bici sulle vie della Francigena

Lunghezza: 45 km

Iniziando da Porta Camollia a Siena, ci si lascia alle spalle la città verso Uopini e Badesse, salendo tra i boschi della Val di Merse fino al profilo inconfondibile di Monteriggioni. Oltrepassata Porta Fiorentina, si imbocca lo sterrato ufficiale della Via Francigena guidati dai segnavia bianchi e rossi verso Abbazia a Isola, borgo monastico dell'anno Mille con la sua austera Abbazia romanica. Ripartiti verso Castellina Scalo, costeggiamo il torrente Staggia su ciclabile per poi risalire su strade bianche d'autore tra la Fattoria Petraglia e Casella, dove ammirare l'antico selciato medievale. Un tuffo nell'essenza della Francigena, prima di fare rientro alla maestosa bellezza di Siena.



Val d'Orcia: in bici nella valle patrimonio UNESCO

Lunghezza: 58 km

Tra le strade bianche e le salite verso le pendici del Monte Amiata, l'itinerario muove da Castiglion d'Orcia. Superate le antiche chiese di Santa Maria Maddalena e dei Santi Stefano e Degna, ci si muove verso Seggiano tra fitti boschi e uliveti di olivastra seggianese, ammirando il Santuario della Madonna della Carità. Si sale con pendenze severe fino a Vivo d'Orcia a 917 metri slm, regno di castagni e limpide sorgenti come l'Ermicciolo. Raggiunta Campiglia d'Orcia, patria della castagna pregiata, si scende ai Bagni San Filippo con la monumentale Balena Bianca. Percorrendo un tratto sterrato della Via Francigena si tocca Gallina e Bagno Vignoni con la sua storica vasca termale, rientrando a Castiglion d'Orcia e alla Rocca di Tentennato.

Lago di Santa Luce e Colline Livornesi

Lunghezza: 105 km

Un itinerario che unisce le ricchezze naturalistiche delle Terre di Pisa alle Colline Livornesi e al mare. Dopo aver attraversato Crespina, Fauglia e Collesalveti, pedalando tra i vigneti di Nugola e affiancando l'Acquedotto Leopoldino si pedala per un breve tratto verso Cecina. Svoltando verso la Valle Benedetta si raggiungono Gabbro e Castelnuovo della Misericordia, scendendo poi nella Riserva Oasi LIPU del Lago di Santa Luce. L'itinerario risale toccando Pastina, Pomaia e Castellina Marittima, regalando dal punto più alto un panorama straordinario che spazia dal Mar Tirreno al Monte Serra. Un'avvincente discesa conduce al torrente Carbonaia e alle Cascate del Ghiaccione, prima di risalire verso Chianni e rientrare a Casciana Terme.



Immersione nella Foresta Biogenetica di Pian degli Ontani

Lunghezza: 16,6 km

Un suggestivo anello immerso in 500 ettari di bosco incontaminato nella Montagna Pistoiese, gestito dal Corpo Forestale. La partenza avviene dal piazzale dell'albergo La Villa a Pian degli Ontani. La prima salita conduce in 3,5 km al Rifugio Lippi (Lagacciolo), punto d'accesso al circuito. Percorrendo l'anello in senso orario si risale verso il Muraglione e si scende con cautela al Balzo del Cinghiale, dove il fondo si fa leggermente più smosso. Raggiunto il Rifugio Cecchini con la sua freschissima fonte d'acqua, si affronta l'ascesa finale dei Balzi Bianchi sfiorando i 1.360 metri di quota, per poi tuffarsi nella piacevole discesa di rientro verso il Rifugio Lippi, godendo dell'ombra rigenerante di faggi ad alto fusto.



Volterra e la Val di Cecina in bicicletta

Lunghezza: 129 km

Un itinerario impegnativo tra i più affascinanti delle Terre di Pisa, con quasi 50 km di salita per 2.280 metri di dislivello. Partendo da Casciana Terme ci si dirige a Chianni e ci si addentra nella Val di Cecina verso Miemo e Montecatini Val di Cecina, storico bacino minerario di rame e magnesio. La successiva discesa panoramica regala una vista a 360 gradi sulle colline sovrastate da Volterra, arroccata su balze e calanchi etruschi. Dopo una sosta in Piazza dei Priori si scende in Valdera e si risale verso Castagno a 543 metri. Toccati i complessi storici di San Vivaldo e Castelfalfi, dieci chilometri pianeggianti e un'ultima salita riportano a Casciana Terme.

Tra poeti e briganti: pedalata al Lago Scaffaiolo

Lunghezza: 21,5 km

Un percorso denso di fascino lungo i crinali della Doganaccia, partendo dal borgo medievale di Cutigliano e dal Palazzo dei Capitani. Si può raggiungere la Doganaccia in funivia o affrontando 10 km di salita immersi nel verde. Da qui si risale alla Croce Arcana su sterrato o tramite il sentiero n. 6. Superato il Memoriale della Seconda Guerra Mondiale, ci si immette sul sentiero di crinale 00 verso il Lago Scaffaiolo, antico passaggio di contrabbandieri narrato anche da Boccaccio. L'ultimo tratto presenta passaggi gradinati più tecnici vicino al Monte Spigolino e al Passo Calanca. Raggiunto e ammirato il lago, il rientro avviene scendendo lungo il sentiero 66 verso la Doganaccia e infine di nuovo verso Cutigliano.



Montecatini Alto, una terrazza panoramica sulla Valdinievole

Lunghezza: 25,6 km

Un percorso collinare tra uliveti e borghi storici in Valdinievole. Partendo dal centro di Montecatini Terme in Piazza del Popolo, si percorre il viale Verdi e ci si immette sulla SS 633 salendo al borgo di Montecatini Alto, raggiungibile anche con la Funicolare del 1898. Dalla Rocca e dalla Torre del Mastio si gode un panorama sterminato sulla piana. Si prosegue in direzione Marliana imboccando la discesa di via del Casorino per poi risalire verso Massa e Cozzile. Attraversando la provinciale Collegiana si tocca Colle di Buggiano e lo scenografico borgo di Buggiano Castello, famoso per i suoi giardini d'agrumi e gli edifici in Rosso Buggiano, prima di rientrare a Montecatini.



Nelle Terre del Tartufo bianco di San Miniato

Lunghezza: 100 km

Un viaggio di 100 km alla scoperta dei borghi delle Terre di Pisa vocati all'escavazione del Tartufo Bianco. Partendo da Casciana Terme verso Ponsacco, si incrociano Montefoscoli, celebre per il mistico Tempio di Minerva Medica, e Palaia. Una piacevole tratto pianeggiante lungo la Valdarno guida all'ascesa di San Miniato, capitale del tartufo e città Slow Food. Si riparte lungo il crinale panoramico della Via Francigena verso Collebrunacchi e si risale al centro storico medievale di Montopoli in Val d'Arno. Tra strade ombreggiate e leggeri saliscendi si attraversano La Rotta, Forcoli e Santo Pietro Belvedere, per poi concludere questo affascinante tour ad anello rientrando alla stazione termale di Casciana.



Il Sentiero del Vinsanto a Torrita di Siena

Lunghezza: 16 km

Un tracciato storico che riprende l'antico percorso medievale tra i castelli di Torrita di Siena e Montefollonico, ultimi baluardi della Repubblica Senese. Con partenza dall'area camper di Torrita, l'itinerario si snoda attraverso cinque aree attrezzate con pannelli didattici che narrano la storia del monastero del Conventaccio, le gesta di Ghino di Tacco e la radicata tradizione del Vin Santo. Raggiunta la spettacolare Porta Follonica a Montefollonico, l'itinerario regala un'immersione rilassante e autentica nei sapori e nei paesaggi della Valdichiana Senese, perfetto da percorrere in e-bike o con la famiglia.

Sulla Strada del vino delle Colline Pisane in bici

Lunghezza: 67 km

Un panorama unico disegnato tra le dolci colline pisane. Da Casciana Terme si sale verso Chianni per raggiungere Terricciola, Città del Vino e cuore della Strada del Vino, passando dal borgo di Rivalto, rinomato per le sue castagne. Questo rappresenta il punto più panoramico del percorso con lo sguardo che spazia dal Monte Serra a Volterra. Una discesa di 4 km conduce a Terricciola, per poi proseguire in cresta verso nord fino a Lari, dominata dal maestoso Castello dei Vicari. Attraversando in rapida successione Crespina, Fauglia e Casciana Alta lungo una salita piacevole e panoramica di 3 km, si rientra al punto di partenza di Casciana Terme per concludere l'itinerario.



Parco della Maremma

Lunghezza: 24 km

Un'esperienza indimenticabile tra spiagge, torri costiere e la natura incontaminata del Parco della Maremma. Dal Centro Visite di Alberese si attraversa la Strada degli Ulivi entrando dal cancello di Vergheria nel cuore della riserva, popolata da daini e cinghiali. Risalendo verso Pratini, la vista si spalanca su Cala di Forno. Oltrepassata la secolare Torre di Collelungo e la sua spiaggia incontaminata, si percorre il tombolo della Pinastrellaia fino alla foce del fiume Ombrone, osservando l'avifauna dal capanno di avvistamento. Tra i pascoli popolati dalle vacche maremmane di Spergolaia, ci si immette sulla Ciclopista Tirrenica per rientrare ad Alberese.

